



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 2 – Febbraio 2019

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc...) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il "terzo settore" eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell'imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato "BPLAJ VALORE 1884". 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

E' proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell'attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come "Terzo Settore". Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l'attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l'Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione	2
Notizie	3
Conferenza regionale sui diritti delle persone con disabilità, il 1 marzo: aperte le iscrizioni	3
Raddoppio Ires: Fiaschi (Forum Terzo Settore), «convocazione governo segnale che attendevamo».....	3
"Lo sport è cultura" – L'Uisp agli Stati generali dello sport in corso a Roma	4
Il Terzo settore alla prova della riforma con il progetto Capacit' Azione	4
Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità....	5
Nasce in Toscana il Forum delle associazioni delle persone con disabilità	5
Sport e disabilità, nasce a Firenze la scuola calcio 'Insuperabili Reset Academy-Matrix Onlus'	5
Autismo, nasce il Coordinamento delle associazioni toscane.	6
"Buono Notte", un fondo di solidarietà per migranti esclusi dalla rete di accoglienza	6
Adeguamento degli statuti, nuovo servizio anche per gli enti con personalità giuridica	7
Circolare ministeriale sull'obbligo di trasparenza, ecco cosa fare.....	7
Approfondimento: Erasmus Plus Sport.....	8
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	10
Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE	11
<i>I NOSTRI SERVIZI</i>	11

Notizie

[Conferenza regionale sui diritti delle persone con disabilità, il 1 marzo: aperte le iscrizioni](#)

Si tiene venerdì 1° marzo a Spazio Reale la quarta Conferenza regionale sui diritti delle persone con disabilità. Si tratta ormai di un appuntamento consolidato, che conferma un impegno serio e continuo di verifica sull'efficacia delle azioni e delle politiche per le persone più fragili. La Regione Toscana conferma infatti, con questo momento di riflessione e di confronto, un convinto impegno nella tutela e sostegno alle persone con disabilità, alla loro autonomia, alla loro autodeterminazione, in un'ottica più moderna e coerente con i principi internazionalmente riconosciuti e validati dalla comunità scientifica e dall'ONU. Questa quarta edizione del 2019 segue l'approvazione da parte della Regione della legge 60 del 2017, che ha portato in evidenza i diritti delle persone con disabilità; un testo di grande rilevanza, frutto di un lungo e complesso percorso partecipato, che traccia con forza una linea di reale impegno nella tutela e nella lotta ad ogni forma di discriminazione.

Proprio sulla scia di questa norma, con questa conferenza la Regione vuole offrire tre momenti di approfondimento su alcuni aspetti fondamentali indicati dalla legge: il progetto di vita, il diritto al lavoro, le città accessibili e inclusive e il diritto allo studio. Grandi temi, dai quali non è possibile prescindere per un'azione politica che voglia affrontare con serietà il miglioramento delle condizioni e la promozione di una vita indipendente e inclusiva. A questi temi saranno dedicate le sessioni della mattina. Non mancheranno momenti sullo sport a cura del CIP (Comitato italiano paralimpico) Toscana, lo spazio dedicato alla Scuola Cani Guida della Regione Toscana, la stamperia Braille.

Quest'anno ricorrono anche dieci anni dalla ratifica in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, Legge 18 del 3 marzo 2009. Per questo la Conferenza ospita anche uno dei protagonisti e degli artefici di quel percorso, che portò nel 2006 alla stesura e approvazione della Convenzione: il professor Giampiero Griffo, nominato proprio in questi giorni alla guida del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità.

Il programma della mattina prevede la seduta costitutiva del Forum delle associazioni delle persone con disabilità, e le sessioni dedicate al Progetto di vita e alle Città inclusive. Ad aprire la seduta plenaria del pomeriggio sarà l'assessore al diritto alla salute e al welfare Stefania Saccardi. Dopo l'intervento di Griffo, la restituzione dei lavori delle sessioni della mattina e, dopo il dibattito, l'intervento di chiusura del

presidente Enrico Rossi. Chiuderà la manifestazione lo spettacolo con Simona Atzori, ballerina e pittrice.

La partecipazione alla conferenza è gratuita, ma i posti sono limitati e l'iscrizione è quindi obbligatoria, collegandosi al portale Toscana Accessibile, dove è possibile scaricare il programma e compilare il form per l'iscrizione. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al CRA (Centro Regionale Accessibilità): tel. 055.8787226-279 cra@regione.toscana.it

[Raddoppio Ires: Fiaschi \(Forum Terzo Settore\), «convocazione governo segnale che attendevamo»](#)

Commento positivo quello della portavoce del Terzo Settore alla notizia della convocazione a Palazzo Chigi per il 10 gennaio di un tavolo dove discutere come superare l'aumento dell'Ires deciso dalla Legge di bilancio. Ma avverte: occorre completare anche la riforma.

«Un segnale atteso ma non per questo meno incoraggiante. Per noi un incontro prezioso, non solo per concordare le opportune soluzioni all'insostenibile raddoppio dell'Ires, ma per costruire una agenda sui principali temi del Paese in cui il Terzo Settore italiano è ogni giorno in prima linea nelle comunità»: così la portavoce del Forum del Terzo Settore, Claudia Fiaschi, commenta la convocazione del tavolo a Palazzo Chigi fissata per il prossimo 10 gennaio.

«Siamo soddisfatti di questa tempestiva convocazione – spiega Fiaschi –, il Terzo Settore svolge un ruolo strategico nelle fondamenta delle nostre comunità e al fianco delle istituzioni».

«È fondamentale – aggiunge la portavoce del Forum del Terzo Settore – accelerare il completamento della riforma del Terzo Settore con i provvedimenti attuativi ancora mancanti: linee guida per l'adozione dei modelli per la redazioni dei bilanci, Registro unico del Terzo Settore e l'insediamento della cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri che deve approvare provvedimenti importanti».

«È evidente, insomma, che per noi questo tavolo è un primo passo fondamentale per correggere le misure su Ires, riprendere con passo spedito il completamento della riforma e aprire un dialogo costruttivo con il governo sui temi sociali che attraversano il Paese e le nostre comunità», conclude Fiaschi.

[“Lo sport è cultura” – L’Uisp agli Stati generali dello sport in corso a Roma](#)

Al Foro Italico una giornata di approfondimenti e dibattiti per cercare di far luce sul destino del movimento sportivo italiano. Con Coni, rappresentanti del Governo e organizzazioni del sistema sportivo italiano.

A Roma, il 16 gennaio presso il Salone d’Onore del Coni, si sono svolti gli Stati generali dello sport italiano. E’ intervenuto anche Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp: “Nello sguardo al futuro di questo incontro voglio evidenziare il richiamo culturale: lo sport è cultura, anche se questo elemento non emerge a sufficienza nello sport italiano – ha detto Manco – Ci sono grandi competenze dello sport e abbiamo riscontrato la disponibilità dei sottosegretari a rinnovare il sistema, ma alla base c’è il problema che in Italia non esiste una definizione di sport. Dobbiamo poterla scrivere tutti insieme per decidere cosa vuol dire sport nel nostro Paese, anche alla luce di una riforma che per adesso è solo un abbozzo”.

[Il Terzo settore alla prova della riforma con il progetto Capacit’Azione](#)

200 moduli didattici per offrire un’interpretazione condivisa delle nuove regole previste dalla legislazione. Capofila dell’iniziativa, il Forum Terzo Settore Lazio in collaborazione con Forum nazionale del Terzo Settore e CSVnet, con il sostegno del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Coinvolti oltre 1300 esperti. Primo modulo formativo giovedì 17 gennaio a Milano.



Il Terzo settore italiano prende in mano la “sua” riforma con un progetto di formazione che nel corso del 2019 interesserà tutto il territorio nazionale. Si chiama *Capacit’Azione* e prevede **oltre 200 incontri formativi**. L’obiettivo è di offrire una chiave di lettura comune sulla legge 106 del 2016 e l’insieme di atti legislativi che

riorganizzano il funzionamento e la struttura delle principali espressioni dell’impegno sociale senza scopo di lucro.

Capofila del progetto, il Forum Terzo Settore Lazio in collaborazione con il Forum nazionale del Terzo Settore e CSVnet e con la partnership di Anpas, Anteas, Arci, Collaboratori di sistema sono Acli, Anci Lazio, Anffas, Associazione Pro Bono Italia, Coordinamento periferie, Legambiente, Leganet e Legautonomie. *Capacit’Azione* è realizzato con i fondi del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in seguito all’Avviso per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell’articolo 72 del Codice del Terzo settore (decreto legislativo 117/2017).

Un’iniziativa unica nel suo genere rivolta a oltre **1.300 operatori** che sui territori già si occupano di non profit, e che a loro volta formeranno gli enti di Terzo settore (Ets) sulle novità previste dalla riforma, in continuo aggiornamento. Coinvolti anche più di **130 funzionari e dirigenti** della pubblica amministrazione, figure strategiche per la corretta attuazione della normativa, grazie alla collaborazione dell’Anci, Leganet e Legautonomie. Un meccanismo a cascata per raggiungere tutti soggetti interessati agli adeguamenti previsti dalla nuova legge – circa **il 70% del totale** – e in particolare i circa 100 mila coinvolti nelle modifiche statutarie. La riforma, infatti, apre a nuove opportunità per un sistema che, come dimostrano i dati dell’ultimo censimento Istat dedicato al non profit in Italia, è **in continua evoluzione**: tra il 2011 e il 2016 le istituzioni non profit sono aumentate del 12,2%, passando da 301 mila a 343 mila, di cui più di tre quarti con volontari al loro interno (+9,9 per cento) e con un aumento del 16,2 per cento del numero di dipendenti (da 680 mila a 812 mila). Dalla **gestione fiscale e amministrativa** degli Ets al tema della **sussidiarietà**, dai **beni comuni** alla **finanza sociale**, dalle **forme di convenzionamento** alla **trasparenza**, dalle regole di **funzionamento della vita associativa** al **ruolo dei centri di servizio per il volontariato**: in programma **otto unità didattiche**, macro aree funzionali e strategiche per la vita e lo sviluppo degli Ets su cui la riforma interviene radicalmente. Una formazione di qualità, quella prevista da *Capacit’Azione*, grazie al lavoro di **decine di docenti e di uno staff di oltre 40 persone**, garantita da un’**équipe scientifica** di alto livello. Il primo appuntamento formativo con il modulo introduttivo su **“Contesto, senso e obiettivi generali della riforma”** è in programma a **Milano per giovedì 17 gennaio alle ore 9** presso la sede delle Acli in via Luini 5. All’incontro interverranno Valeria Negrini, portavoce Forum terzo settore Lombardia, Attilio Rossato, presidente CSVnet Lombardia, Francesca Danese, portavoce Forum Terzo Settore Lazio, Claudia Fiaschi, portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore, Giorgio Casagrande, consigliere CSVnet, Emanuele Rossi, della Scuola superiore Sant’Anna di Pisa e Donata Lenzi, già relatrice in Parlamento della Riforma del Terzo settore. Seguiranno gli incontri in tutte le altre regioni di Italia, secondo un calendario consultabile qui. Alla formazione si aggiunge la sfida di un progetto di informazione destinato a tutti coloro che sono interessati a

comprendere le novità previste dalla nuova legislazione e seguirne passo dopo passo il percorso per renderla funzionante. Si tratta del sito **web www.cantiereterzosettore.it**, che diventerà presto un contenitore di approfondimenti, sintesi e aggiornamenti sulla riforma del terzo settore, per il cui completo funzionamento mancano ancora oltre 40 decreti attuativi.

[Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità](#)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha pubblicato la circolare n. 2 dell'11 gennaio 2019 con la quale ha fornito chiarimenti in merito al contenuto degli obblighi di trasparenza e pubblicità posti dalla legge, che prevede, per gli Enti del Terzo settore, la pubblicazione, sul proprio sito internet o altra modalità, ed entro il 28 febbraio 2019 (e poi di ogni anno) di **ogni vantaggio economico ricevuto da una Pubblica amministrazione**.

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017) ha infatti introdotto alcuni obblighi di pubblicità e trasparenza a carico di una pluralità di soggetti che intrattengono rapporti economici con le Pubbliche amministrazioni e con altri soggetti pubblici.

Qui alcuni stralci del documento allegato: La Legge 4 agosto 2017, n.124 – articolo 1, commi 125-129 ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e trasparenza a carico di una pluralità di soggetti che intrattengono rapporti economici con le PP.AA. o con altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2-bis del d.lgs n.33/2013. Più specificamente, i destinatari dell'obbligo possono essere raggruppati in due categorie: alla prima appartengono le associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque Regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale; le associazioni e le fondazioni, nonché tutti i soggetti che hanno assunto la qualifica di ONLUS, nella seconda categoria rientrano le imprese. Tale classificazione rileva ai fini del diverso atteggiarsi degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa in esame. Difatti, per i soggetti rientranti nella **prima categoria**, l'articolo 1, comma 125 prevede la pubblicazione, nei propri siti o portali digitali, delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nel periodo considerato **superiori ad € 10.000,00**. Per le imprese, l'adempimento di tale obbligo avviene attraverso la pubblicazione di tali informazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato, ove esistente.

[Nasce in Toscana il Forum delle associazioni delle persone con disabilità](#)

Nasce in Toscana il **Forum delle associazioni delle persone con disabilità**. Lo costituisce una delibera presentata dall'assessore al diritto alla salute e al welfare Stefania Saccardi e approvata dalla giunta nel corso dell'ultima seduta.

Al Forum potranno partecipare tutte le associazioni di persone con disabilità attive in Toscana. Per la sua costituzione verranno individuate forme e modalità adeguate per garantire la massima partecipazione dei rappresentanti delle associazioni. Il Forum sarà presieduto e convocato dal presidente della Regione, e si riunirà due volte l'anno per un confronto sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità. Nell'ambito del Forum, i rappresentanti delle associazioni eleggeranno i componenti della Consulta regionale per la disabilità.

"In Toscana portiamo avanti da tempo politiche per i diritti, l'autonomia, l'accessibilità, l'inclusione delle persone con disabilità - commenta l'assessore **Stefania Saccardi** - E per farlo, cerchiamo sempre di coinvolgere le persone disabili, per capire direttamente dalle loro esperienze quali possono essere le scelte migliori e più adeguate. La costituzione del Forum sicuramente ci consentirà di fare un ulteriore passo avanti in questa direzione, grazie al confronto con le associazioni e all'ascolto dei rappresentanti delle persone disabili".

Per dare la massima visibilità alla costituzione del Forum, sul sito della Regione Toscana sarà pubblicato un avviso con le indicazioni e il termine per manifestare la volontà di adesione al Forum da parte delle associazioni.

Per la realizzazione di tutte le attività relative alla costituzione e al funzionamento del Forum, è prevista la collaborazione con il Centro Regionale Accessibilità (CRA).

Secondo i dati Cevot 2018, in Toscana sono attive 473 organizzazioni di volontariato che si occupano a vario titolo di disabilità, e 216 di promozione sociale. Quanto ai dati sulle persone disabili, il Rapporto dell'Osservatorio 2017 "Welfare e Salute in Toscana" (fonte Istat 2016) parla di 171.191 persone dai 6 anni in su con limitazione funzionale.

[Sport e disabilità, nasce a Firenze la scuola calcio 'Insuperabili Reset Academy-Matrix Onlus'](#)

Nasce a Firenze la 'Insuperabili Reset Academy-Matrix Onlus', scuola calcio dedicata ai diversamente abili. L'esperienza, che arriva in Toscana per la prima volta, è nata a Torino nel 2011 e si sta progressivamente diffondendo in tutta Italia. A Firenze prende vita grazie all'impegno della Cooperativa Sociale Matrix Onlus, col patrocinio della Regione Toscana.

La presentazione del è stata fatta il 24 gennaio, la Polisportiva Firenze Ovest, in via Stazione delle Cascine 16 a

Firenze. Hanno partecipato l'assessore regionale al diritto alla salute, al sociale e allo sport Stefania Saccardi e, per Insuperabili Reset Academy, il presidente Davide Leonardi, il responsabile nazionale area tecnica Andrea Bagnato ed il responsabile nazionale area educativa Annalisa Cerrone. Sono stati presenti inoltre il presidente di Matrix Onlus Giuseppe Guazzelli e le calciatrici della Florentia e della Nazionale Italiana Chiara Marchitelli e Debora Rinaldi.

Autismo, nasce il Coordinamento delle associazioni toscane

Domenica 20 gennaio a Prato è nato il Coordinamento delle associazioni toscane di familiari con autismo. Dopo un primo incontro svoltosi nell'aprile 2018 ad Arezzo, nasce ufficialmente un coordinamento che - come si legge nel comunicato diffuso dalle associazioni - "si pone obiettivi precisi e si prepara ad organizzare iniziative congiunte e strategie concrete per la difesa dei diritti delle persone con autismo e delle loro famiglie".

Nell'occasione è stato anche annunciato che per la prima volta le associazioni che raggruppano familiari di persone con autismo di tutta la Toscana celebreranno tutte assieme la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo che si svolge il 2 aprile per la quale è in programma una manifestazione congiunta che si svolgerà a Firenze.



"Da oggi parte - continua il comunicato - un percorso che si concentrerà su temi precisi quali il progetto di vita, il diritto allo studio, alle terapie ed al lavoro per tutti gli autistici. E' giunto il momento per far sentire la nostra voce in maniera univoca in tutta la Toscana. Non ci sono più alibi per la politica e per il sistema socio sanitario; ci sono leggi e vanno applicate. L'impegno di questo coordinamento sarà ad ogni livello sia regionale che territoriale, nessuno sarà più solo. Un unico grande obiettivo: il diritto di ciascuna persona con autismo ad avere una vita piena autodeterminata e libera, a vedere realizzato il proprio progetto di vita che parta dai propri desideri e aspirazioni, dalle proprie capacità e attitudini e che consideri le difficoltà e disabilità che limitano ciascuna persona con autismo".

All'incontro di Prato erano presenti rappresentanti di Orizzonte Autismo (Prato), Autismo Livorno, Autismo Arezzo, Autismo Toscana, Autismo Casa di Ventignano (Fucecchio - Firenze), Autismo Apuania (Massa Cassara), Autismo Siena Piccolo Principe, Iron Mamme (Grosseto), Autismo Toscana sezione Firenze, Associazione Agrabah (Pistoia), Autismo Pisa (Pisa e Valdera), Autismo In Blu (Valdinievole - Pistoia).

"Buono Notte", un fondo di solidarietà per migranti esclusi dalla rete di accoglienza

Un fondo per sostenere chi è stato escluso dal sistema dell'accoglienza per effetto del decreto sicurezza. Così l'associazionismo fiorentino, con in testa **Arci Firenze, Anelli Mancanti, Anpi Firenze, Cgil Firenze, Libertà e Giustizia Firenze, Rete Degli Studenti Medi di Firenze**, si mobilita e inaugura la raccolta fondi **"Buono Notte"**.

Il 9 gennaio scorso, infatti, queste sigle sono state le prime firmatarie della lettera appello ai sindaci dell'area metropolitana fiorentina sugli effetti negativi del decreto Salvini, cui poi si sono aggiunte oltre sessanta enti e associazioni e moltissimi cittadini.

Ora le associazioni decidono di dare concretezza all'appello venendo in sostegno di chi in questo momento si trova escluso dal sistema di accoglienza, senza per questo volersi sostituire agli obblighi e alle competenze proprie delle Istituzioni.



Nella sola città di Firenze, infatti, è significativo il numero di persone rimaste - per varie ragioni - fuori dal sistema di accoglienza prefettizio dei Centri di Accoglienza Straordinaria e che, quindi, si trovano costrette a dormire all'addiaccio. Per questo motivo, fanno sapere le associazioni, *"abbiamo ritenuto opportuno e doveroso creare il 'Buono Notte', un fondo di solidarietà per dare loro la possibilità di dormire al caldo almeno per qualche notte. Una piccola iniziativa, ma concreta, che ci auguriamo sia solo il primo passo di quel lungo percorso che dobbiamo intraprendere - singoli o associati - camminando gli uni al fianco degli altri, per la tutela e la difesa dei diritti di tutti e di ciascuno, senza distinguo basati sul luogo in cui siamo nati, sul colore della nostra pelle, sulla storia del nostro Paese o su ciò in cui crediamo. Il decreto Salvini rappresenta, a nostro avviso, una minaccia proprio per questi diritti fondamentali e la sua attuazione rischia, nell'immediato futuro, di provocare conseguenze ancora più gravi"*.

Per rendere questa iniziativa il più efficace possibile è partita in questi giorni una vera e propria **raccolta fondi, rivolta ad altre associazioni e a singoli cittadini**, cui viene chiesto di donare una cifra a propria discrezione per **contribuire a offrire a chi è costretto a dormire per strada, un luogo dove trascorrere qualche notte al riparo dal gelo**.

Sostenere il progetto è semplice: nei loro canali le associazioni promotrici garantiranno la massima trasparenza su tutte le informazioni relative all'utilizzo dei fondi raccolti, pertanto, una volta effettuato il bonifico per la donazione, sarà necessario inviare una copia della contabile all'indirizzo firenze@arci.it, così da poter aggiornare i numeri relativi alle sottoscrizioni e rendere pubblica la lista dei sostenitori.

Arci Firenze **gestirà il conto corrente bancario su cui dovranno confluire le donazioni, mentre l'associazione Anelli Mancanti si occuperà dell'individuazione e dello smistamento dei fruitori del fondo** in questione, presso ostelli o altre strutture ricettive private.

Ecco i riferimenti per effettuare le donazioni:

*IBAN: IT98E0501802800000016781007
intestato ad Arci Comitato territoriale di Firenze
causale: gestione raccolta fondi per emergenza freddo.*

[Adeguamento degli statuti, nuovo servizio anche per gli enti con personalità giuridica](#)

Prosegue l'attività di Cesvot per sostenere e aiutare le associazioni e gli enti del terzo settore negli **adempimenti previsti dalla recente riforma**. E' attivo il **servizio di consulenza per sostenere e accompagnare le associazioni toscane nell'adeguamento degli statuti**, così come previsto dal Codice del Terzo settore e alla luce della recente circolare ministeriale. Secondo quanto previsto dal decreto correttivo approvato dal Consiglio dei Ministri, gli enti avranno tempo fino ad **2 agosto 2019** per modificare i propri statuti.

In Toscana gli adempimenti statutari previsti dalla riforma riguardano ben **3399 associazioni di volontariato, 2442 associazioni di promozione sociale e 1806 enti iscritti all'anagrafe delle onlus**.

Il servizio, promosso grazie al sostegno della **Regione Toscana**, offre alle associazioni un'attività di **consulenza gratuita erogata da un team di esperti e una serie di incontri formativi su tutto il territorio regionale**. E', inoltre, previsto un **percorso di consulenza specifico per gli enti con personalità giuridica**. Il servizio in questo caso ha come obiettivo quello di facilitare l'iter istruttorio delle modifiche statutarie e la successiva **approvazione da parte della Regione Toscana**.

In ciascuna delle sedi delle Delegazioni territoriali di Cesvot gli enti del terzo settore potranno incontrare professionisti della materia che offriranno loro, su

appuntamento, tutta l'**assistenza necessaria per aiutarli a definire il nuovo statuto**. Per accedere al servizio di consulenza le associazioni devono **compilare un modulo online**, previa registrazione all'area riservata MyCesvot.

[Circolare ministeriale sull'obbligo di trasparenza, ecco cosa fare](#)

È entrato in vigore **dal 1 gennaio 2019 l'obbligo di pubblicità e trasparenza per alcuni soggetti – tra cui specifiche categorie di enti di terzo settore – che ricevono finanziamenti dalla pubblica amministrazione**.

Un provvedimento previsto dalla legge numero 124 del 4 agosto 2017 (art. 1 commi 125-129) e che esattamente un anno fa aveva sollevato un gran polverone. Alla base della questione, alcune delle grandi sfide a cui è chiamato a rispondere tutto il terzo settore: **l'affidabilità (accountability) e la trasparenza, in linea con le indicazioni previste dalla nuova riforma**.

Per sciogliere ogni punto oscuro rimasto e rendere operative le disposizioni, il **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali lo scorso 11 gennaio ha diffuso una circolare dedicata**. I nodi riguardano il trattamento degli enti di terzo settore (Ets) in questo periodo di transizione di attuazione del Codice del terzo settore, considerando che manca ancora il Registro unico nazionale.

Il ministero, infatti, ha ribadito che **gli enti responsabili in questa fase rimangono le amministrazioni regionali**. Sono loro che attualmente gestiscono i registri territoriali e spetta a loro il controllo e la verifica del rispetto delle indicazioni legislative.

Approfondimento: Erasmus Plus Sport



Che cos'è Erasmus Plus Sport

Le attività Erasmus+ nel campo dello sport mirano a sostenere le azioni che aumentano la capacità e la professionalità, migliorano le competenze di gestione, e aumentano la qualità della realizzazione dei progetti UE, così come la creazione di collegamenti tra le organizzazioni del settore dello sport.

In particolare, tali attività devono mirare a:

- affrontare le minacce transfrontaliere per l'integrità dello sport;
- promuovere e sostenere la buona governance nello sport e le carriere parallele degli atleti;
- promuovere attività di volontariato, l'inclusione sociale e le pari opportunità nello sport;
- aumentare la consapevolezza dei benefici dell'attività fisica per la salute;
- aumentare la partecipazione nello sport.

Il programma finanzia partenariati di collaborazione ed eventi sportivi senza scopo di lucro, e sostiene le azioni che mirano a rafforzare i dati per la definizione delle politiche e promuovere il dialogo con i soggetti interessati.

Chi può partecipare

In generale, può partecipare al programma qualsiasi ente senza scopo di lucro di diritto pubblico o privato nazionale o internazionale attivo nel settore sport.

Budget

Il budget complessivo dedicato al programma Erasmus Plus Sport per l'annualità del 2019 ammonta a 5,9 milioni di EUR

Le attività che verranno finanziate

Il programma prevede i seguenti bandi relativi allo sport:

1. partenariati di collaborazione;
2. partenariati di collaborazione di piccola scala;
3. eventi sportivi europei senza scopo di lucro.

Partenariati di Collaborazione

I partenariati di collaborazione devono promuovere la creazione e lo sviluppo di reti europee nel settore dello sport; migliorare le sinergie con e tra, le politiche locali, regionali, nazionali e internazionali per promuovere lo sport e l'attività fisica e per affrontare le sfide relative allo sport.

Sostegno massimo offerto

400.000 EUR complessivi

Attività sostenute nell'ambito dell'azione di collaborazione

I partenariati di collaborazione di norma possono coprire una vasta gamma di attività, come ad esempio (elenco non esaustivo):

- creazione di reti fra i principali soggetti interessati
- sviluppo, promozione, individuazione e condivisione di buone pratiche
- preparazione, sviluppo e attuazione di moduli e strumenti per il settore dell'istruzione e della formazione
- attività di sensibilizzazione sul valore dello sport e dell'attività fisica in relazione allo sviluppo personale, sociale e professionale degli individui
- attività per promuovere sinergie innovative tra il settore dello sport e i settori della sanità, dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- attività per aumentare i dati concreti nel settore dello sport per affrontare le sfide della società ed economiche (raccolta di dati a sostegno delle attività suddette, sondaggi, consultazioni ecc.)
- conferenze, seminari, riunioni, eventi e azioni di sensibilizzazione a sostegno delle attività summenzionate.

Partenariati di collaborazione di piccola scala

I partenariati di collaborazione di piccola scala consentono alle organizzazioni di sviluppare e rafforzare le proprie reti, aumentare la capacità di operare a livello transnazionale, scambiare buone pratiche, confrontare idee e metodi in diversi settori relativi allo sport e all'attività fisica.

A chi è rivolto

I partenariati di collaborazione di piccola scala devono includere almeno una società sportiva locale o regionale. Può parteciparvi ogni tipo di istituzione pubblica o organizzazione attiva nel settore dello sport e dell'attività fisica. A seconda dell'obiettivo del progetto, i partenariati di collaborazione di piccola scala dovrebbero coinvolgere una gamma adeguata e diversificata di partner al fine di trarre vantaggio dalle loro diverse competenze specifiche.

Sostegno offerto

60.000 EUR

Attività sostenute nell'ambito dell'azione di collaborazione

I partenariati di collaborazione di norma possono coprire una vasta gamma di attività, come ad esempio:

- creazione di reti fra i principali soggetti interessati;
- promozione, individuazione e condivisione di buone pratiche;
- preparazione, sviluppo e attuazione di moduli e strumenti per il settore dell'istruzione e della formazione;
- attività di sensibilizzazione sul valore dello sport e dell'attività fisica in relazione allo sviluppo personale, sociale e professionale degli individui;
- conferenze, seminari, riunioni, eventi e azioni di sensibilizzazione a sostegno delle attività summenzionate.

Eventi sportivi europei senza scopo di lucro

Quest'azione mira a sostenere il volontariato, l'inclusione sociale e la parità di genere nello sport, l'attività fisica a vantaggio della salute, l'attuazione della settimana europea dello sport.

Nell'ambito degli eventi sportivi europei senza scopo di lucro, la distribuzione indicativa per le diverse categorie è disciplinata come segue: circa il 30% per eventi finalizzati all'attuazione della Settimana europea dello sport; circa il 70% per eventi non collegati alla Settimana europea dello sport (ad es. relativi al volontariato nell'ambito dello sport, all'inclusione sociale attraverso lo sport, alla parità di genere nello sport, all'attività fisica a vantaggio della salute).

A chi è rivolto

Ogni organismo pubblico o organizzazione attiva nel settore dello sport, con sede in un paese aderente al Programma. Ad esempio, tale organizzazione può essere (elenco non esaustivo):

- un organismo pubblico incaricato dello sport a livello locale, regionale o nazionale;
- un'organizzazione sportiva a livello locale, regionale, nazionale, europeo o internazionale;

- il coordinatore di un evento nazionale organizzato nell'ambito di un evento europeo nel settore dello sport.

Sostegno massimo offerto

Sovvenzione massima concessa per gli eventi sportivi europei senza scopo di lucro organizzati durante la settimana europea dello sport: 300 000 EUR

Sovvenzione massima concessa per gli eventi sportivi europei senza scopo di lucro non relativi alla settimana europea dello sport: max. 500 000 EUR

Attività sostenute nell'ambito dell'azione di collaborazione

Il sostegno agli eventi implicherà l'assegnazione di sovvenzioni dell'UE a singole organizzazioni che si occupano della preparazione, dell'organizzazione del seguito di un determinato evento. Le seguenti attività standard saranno sostenute nell'ambito di questa azione (elenco non esaustivo):

- preparazione e organizzazione dell'evento;
- organizzazione di attività educative per gli atleti, gli allenatori, gli organizzatori e i volontari nella fase precedente l'evento;
- organizzazione di attività collaterali all'evento sportivo (conferenze, seminari);
- attuazione di attività legate al bilancio sull'esperienza conclusa (valutazioni, elaborazione di piani futuri).
- attività di comunicazione connesse al tema dell'evento.

Per maggiori informazioni

[Erasmus+ Guida al Programma 2019](#)

[Invito a presentare proposte Erasmus+ Sport 2019](#)

Siete interessati ai bandi Erasmus + Sport, con scadenza 4 aprile 2019, ma non sapete come fare per accedere ai finanziamenti?

Contattate l'ufficio **PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"** per avere maggiori informazioni!

Contatti:

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750

marco.giovannetti@bplajatico.it

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE:

18 febbraio 2019

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per l'**occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FESR	Bando 2019 "Distretti tecnologici"	28/02/2019
FESR	Finanziamenti per start up e nuove imprese: nuovo bando 2018	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Internazionalizzazione delle micro e Pmi: nuovo bando 2018	Fino ad esaurimento risorse
FESR	"Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione"	Fino ad esaurimento risorse
FESR	"Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale"	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Finanziamenti a tasso zero per start up innovative	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sostegno all'acquisizione di servizi di Audit Industria 4.0"	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Avviso per l'aggiornamento dell'Elenco qualificato di spazi coworking	19/02/2019
FSE	Industria 4.0, voucher formativi per manager di azienda	01/04/2019
FSE	Accesso a percorsi di inserimento lavorativo di persone disoccupate mediante l'assegno per l'assistenza alla ricollocazione	31/12/2019
FSE	Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi	31/12/2020
FSE	Voucher formativi individuali destinati a disoccupati	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher formativi per liberi professionisti over 40	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Avviso per la formazione continua per l'industria 4.0	Scadenze trimestrali



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI :

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750